



COMUNE DI VEGLIE
(Provincia di Lecce)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Numero 68 del 30/11/2010

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

L'anno 2010 il giorno 30 del mese di novembre alle ore 16:30, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, a norma di legge, in sessione Straordinaria in 1 ed in seduta pubblica.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 20 e assenti n.1 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
APRILE Alessandro	X	
CARLA' Roberto		X
ARMONICO Valerio	X	
ROLLO Pompilio	X	
STEFANIZZI Fabrizio	X	
GRECO Antonio	X	
APRILE Alessandro	X	
GENNACHI Nicola	X	
VETRANO Salvatore	X	
VETRUGNO Cosimo	X	
CALCAGNILE Carlo	X	
CUTRINO Giuseppe	X	
DE BARTOLOMEO Mariarosaria	X	
CARLA' Giovanni	X	
PALADINI Claudio	X	
BUCCARELLA Marco	X	
CAPOCCIA Stefania	X	
NICOLACI Maurilio	X	
SPAGNOLO Maurizio	X	
SPAGNOLO Elio	X	
LANDOLFO Giuseppe	X	

Il Consigliere Sig. STEFANIZZI Fabrizio in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE GRASSO Giuliana.

Immediatamente eseguibile

Ho ritenuto utile relazionare ai Signori Consiglieri Comunali in merito all'evento calamitoso del 2 e 3 novembre u.s., al fine di informare circa la portata del fenomeno, gli interventi eseguiti e le iniziative che saranno utili intraprendere nei prossimi anni per mitigare in modo significativo il rischio idrogeologico a cui è sottoposto il nostro territorio.

Dal 1996, l'evento meteorologico del 2 e 3 novembre 2010 è sì è distinto dagli altri per l'enorme quantità di precipitazioni, che in poche ore ha provocato gravi disagi in varie parti del paese. Questa volta, a differenza dell'ultimo evento del gennaio 2009 (nel corso del quale preoccupò l'enorme quantitativo d'acqua accumulatosi a ridosso della circonvallazione nel tratto compreso tra via Salice e via Vecchia Salice, che minacciava di riversarsi ed allagare la parte nord del paese) le parti di territorio comunale interessate da allagamenti sono state molto più estese. Infatti, oltre al ripetersi dell'ormai ciclico accumulo d'acqua lungo il sopra citato tratto di circonvallazione, gli allagamenti hanno interessato:

- la periferia est del centro urbano, con abitazioni allagate lungo la via C. A. Dalla Chiesa ed ingente accumulo d'acqua in corrispondenza delle aree del Comparto C1-12 oggetto di prossima lottizzazione;
- le aree poste a sud del territorio comunale, situate tra la strada spartifeudo Veglie – Leverano e le prime abitazioni di via Isonzo e via Madonna dei Greci, nella notte tra il 2 ed il 3 novembre costituivano un unico specchio d'acqua. In queste zone numerose sono state le abitazioni allagate;
- le aree poste tra la via vecchia Leverano e la strada Caselle, verso cui ruscellavano le acque del bacino della voragine Terre Nere, interessando le abitazioni che sono state costruite lungo la strada Caselle.

L'analisi appena descritta è stata effettuata in modo congiunto dai tre tecnici comunali, a seguito di una riunione tenutasi il 15.11.2010, alla quale ha partecipato anche il personale della Protezione Civile; da tale incontro è emersa, inoltre, la necessità di indire a breve una conferenza di servizio con tutti quegli Enti che posseggono specifiche competenze in materia: il Consorzio di Bonifica, la Regione, la Provincia, l'Enel, con i quali concordare iniziative e possibili interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Dall'analisi di quanto accaduto il 2 e 3 novembre appare necessario realizzare i seguenti interventi:

- strutturare il servizio di protezione civile con adeguate squadre di intervento, chiedendo anche l'adesione di volontari e la disponibilità di uno o più geologi da allertare in caso di necessità;
- effettuare corsi di formazione per il personale delle squadre di intervento;
- attuare tutta una serie di interventi di manutenzione sui canali e le voragini di proprietà comunale al fine di migliorarne la capacità ricettiva, rendendo partecipe il Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo per la manutenzione relativa ai due inghiottitoi posti uno lungo la strada comunale Vecchia Leverano e l'altro lungo la strada spartifeudo Veglie-Leverano;
- tutelare attraverso il controllo del rispetto dell'ordinanza sindacale n° 21/97 le voragini ed i canali esistenti ricadenti in proprietà privata, la maggior parte dei quali censiti sin dal 1998, del cui lavoro la G.C. ha preso atto con deliberazione n° 155/2010; per le voragini più importanti e poste a ridosso della periferia si dovranno imporre vincoli preordinati all'esproprio o incentivata la loro cessione al patrimonio comunale;
- realizzare il recapito finale del Bacino-sud al fine di eliminare lo smaltimento delle acque meteoriche della zona sud del centro abitato attraverso la voragine Terre Nere; ciò ridurrebbe il ruscellamento delle acque, una volta pieno il bacino imbrifero nei dintorni della voragine, verso il nucleo di abitazioni sito a ridosso del Comparto d'espansione C1-6 lungo la strada comunale Caselle;

- messa in esercizio del recapito finale del Bacino nord e la rete di fognatura bianca ad esso collegata, le cui opere realizzate dal Commissario straordinario per l'emergenza ambientale e completate, consentirà:

1. di by-passare l'attuale recapito finale di via IV Novembre, che nell'ultimo evento calamitoso del 2 novembre si è dimostrato incapace di recepire le acque meteoriche in esso convogliate, provocando l'entrata in pressione delle condotte fognarie con conseguente allagamenti in via IV Novembre incrocio via T. Schipa e via Zanella incrocio via Po;

2. di risolvere l'annoso problema di via Istria;

- siano realizzati i lavori previsti nel progetto di mitigazione del rischio idrogeologico che prevedono la realizzazione di due canali a nord del territorio comunale;

- programmare ed attuare una serie di opere in alcuni casi di piccola entità, che non saranno sicuramente risolutive nei confronti di eventi calamitosi eccezionali ma che potranno sicuramente attenuarne gli effetti, come ad esempio:

- la realizzazione di un canale a cielo aperto che intercetti le acque del bacino imbrifero che si crea nei pressi della strada comunale Caselle e metta in collegamento le tre voragini naturali esistenti al fine di supplire al mancato recepimento di una con il convogliamento delle acque meteoriche verso l'altra.

- l'acquisizione di una cava a cielo aperto esistente nei pressi di via Isonzo verso cui in fase di emergenza sono state fatte defluire le acque depositate e che ha dimostrato una buona capacità ricettiva sicuramente migliorabile con la realizzazione di dreni verticali in zona anidra;

- regolamentare la realizzazione delle recinzioni dei terreni agricoli al fine di evitare di impedire il naturale deflusso delle acque meteoriche verso i canali e gli inghiottitoi naturali;

- la realizzazione di un sistema autonomo di smaltimento delle acque piovane ricadenti nel Comparto C1-11, privo di fognatura bianca e di difficile collegamento alla rete urbana esistente;

- dotare la Protezione Civile di quelle attrezzature ritenute necessarie per realizzare gli interventi necessari a salvaguardia di persone e cose.

In conclusione, alcune considerazioni:

- al momento non conosciamo l'ammontare della spesa che il Comune dovrà fronteggiare a causa delle opere realizzate in regime di urgenza (Scavi, pozzi,...), in quanto non è pervenuta ancora alcuna nota di spesa da parte delle Ditte esecutrici dei lavori;

- i numerosi interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico precedentemente richiamati, saranno realizzati nel tempo secondo un calendario di priorità e un accantonamento costante di risorse economiche, che il Comune dovrà reperire già nel Bilancio di previsione 2011.

Mi è sembrato utile comunicare al Consiglio quanto avvenuto con i nostri tecnici e anche con qualche cittadino che si è interfacciato con l'Amministrazione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
STEFANIZZI Fabrizio

IL SEGRETARIO GENERALE
GRASSO Giuliana

RELATA INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il _____ per restarvi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Messo Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
GRASSO Giuliana

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il:
 - ☐ decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);
 - ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000).

Veglie, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
GRASSO Giuliana